



In occasione della **ROME ART WEEK 2019**



presenta

**Caterina Marchionne**  
**DEbuilding**

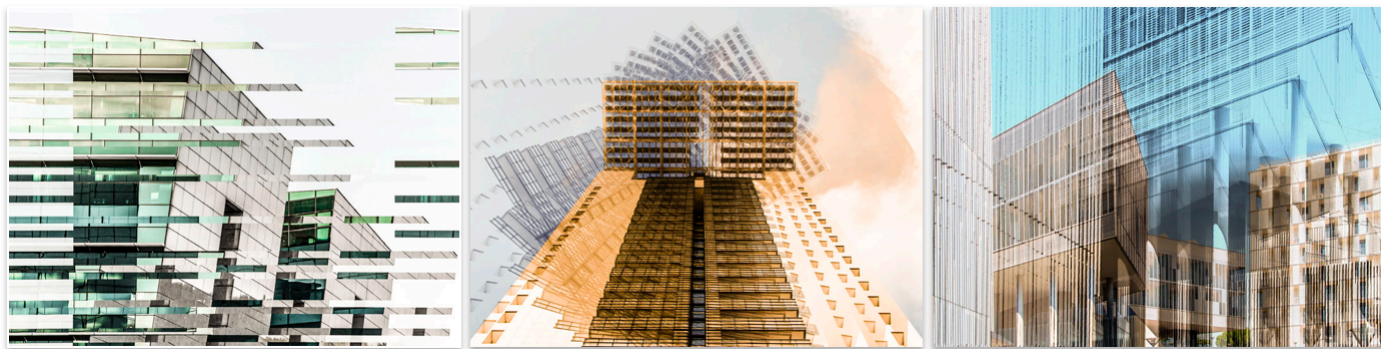
a cura di **Simona Ottolenghi**

**OTTOGallery** | Piazza Mazzini 27, Roma

**Inaugurazione giovedì 26 settembre 2019, ore 18.30-20.30**  
**Aperta al pubblico fino all'11 dicembre 2019**

**COMUNICATO STAMPA**

**Giovedì 26 settembre 2019** dalle ore 18.30 **OTTOGallery** inaugura la mostra **DEbuilding**, personale di **Caterina Marchionne**. La mostra, inclusa nel programma di eventi della RAW-Rome Art Week 2019, resterà aperta al pubblico, dal lunedì alla domenica, dalle 15 alle 20, previo appuntamento, fino all'11 dicembre 2019. Il **24 ottobre 2019** è previsto inoltre nel calendario RAW 2019, un incontro con l'artista con visita alla mostra, con orario 18.30-20.00.



Il progetto **DEBuilding** nasce dalla specifica commissione di **Simona Ottolenghi**, che ne è la curatrice, la quale ha chiesto a Caterina Marchionne di interpretare le **architetture contemporanee** realizzate a Roma, spesso opera di architetti di fama internazionale, che rappresentano un volto nuovo e poco conosciuto della Città eterna.

Gli scatti sono stati realizzati in vari quartieri della città, focalizzati soprattutto su progetti portati a termine nel nuovo millennio, tra cui il Maxxi, l'Auditorium, il complesso Città del Sole, il ponte Settimia Spizzichino ed il Business Park Europarco, progetto ambizioso di un grande centro direzionale, una sorta di Defence Capitolina, situato nel quadrante sud a ridosso del quartiere EUR.

Seguendo la sua inclinazione a **trasformare la realtà in qualcosa di diverso**, radicalmente o in parte, e la predilezione per l'utilizzo di tecniche di **corruzione dei dati digitali**, Caterina ha elaborato le immagini sorgente ricercando un'esperienza visiva quasi surreale delle opere architettoniche. Attraverso contaminazioni, decomposizioni, **decostruzioni** e rielaborazioni grafiche emerge dalle opere di Caterina un **mondo immaginario**, in cui gli edifici, soggetti statici e fissi, si muovono liberamente creando **astrazioni visive e visioni creative**.

*Seguo il lavoro di **Caterina** ormai da parecchi anni, è un'artista che mi ha sempre molto incuriosito per la sua profonda necessità di utilizzare l'arte per nascondere la realtà e trasformarla spesso fino a non riconoscerla del tutto. Nelle sue opere parte da un'immagine, generalmente fotografie scattate da lei stessa – ma molto interessante è stato anche il suo lavoro su opere pittoriche di inizio secolo scorso – con il fine di “distruggerle” e alterarle radicalmente dando loro una nuova vita, indipendente dalla prima. In particolare con questo lavoro, **DEbuilding**, le ho chiesto, pensando nello specifico all'esposizione negli spazi della **OTTO Gallery**, di concentrarsi sulle **architetture contemporanee di Roma**. Luoghi spesso poco conosciuti anche ai romani stessi, e resi ancor più trasfigurati dal lavoro di Caterina. Queste immagini nascono da una sapiente elaborazione, attraverso la tecnica digitale del Glitch, di fotografie scattate da Caterina stessa. Il risultato è destabilizzante, immagini coraggiose, di fortissimo impatto visivo ed estetico. Le architetture diventano elementi leggeri, si smaterializzano, ruotano su se stessi, volano. Non possiamo di certo parlare di lavori fotografici ma di vere e proprie opere di grande valore artistico.*

Simona Ottolenghi

## **SCHEDE INFORMATIVA**

Titolo mostra: **DEbuilding**

Artista: **Caterina Marchionne**

Curatore: **Simona Ottolenghi**

Sede: **OTTOGallery – Piazza Mazzini 27, Scala A, piano 4**

Inaugurazione: **giovedì 26 settembre 2019, ore 18.30-20.30**

**Evento RAW-Rome Art Week: incontro con l'artista, giovedì 24 ottobre 2019, ore 18.30-20.00**

**Apertura al pubblico fino all'11 dicembre 2019 – Ingresso gratuito**

Orario di apertura: **lunedì - domenica, ore 15.00-20.00, su appuntamento, tel. 375/5790929**

## **CONTATTI**

**OTTOGallery: +39 375-5790929 | [ottorooms@gmail.com](mailto:ottorooms@gmail.com) | [www.ottorooms.it](http://www.ottorooms.it)**

Fotografa e visual artist, viaggiatrice appassionata, **Caterina Marchionne** si è avvicinata al mondo della fotografia durante un lungo soggiorno in Cina. Ha iniziato come autodidatta e successivamente ha studiato tecnica fotografica e linguaggi visivi a Roma, presso CSF Adams e Officine Fotografiche. La sua pratica artistica si concentra sulla fotografia astratta e sulla creazione di immagini contemporanee.

Spesso trae ispirazione dagli elementi e dai dettagli della vita di tutti i giorni, dall'osservazione di materiali, architetture, spazi e oggetti. Le piace sperimentare con tecniche di ripresa miste: esposizioni multiple, mosso intenzionale, sovraesposizione. Più di recente si è avvicinata al “coding” come tecnica di manipolazione delle immagini, adottata nel contesto della Glitch Photography/Glitch Art. Un tentativo di esprimere la bellezza nell'errore, poiché questa è la pratica di utilizzare errori digitali o analogici a fini estetici, sia corrompendo i dati digitali che manipolando fisicamente dispositivi elettronici.

E' stata selezionata per partecipare a diverse mostre collettive in Italia e all'estero, alcune dedicate in particolare alla Glitch Art, tra cui le più significative sono: “Progetto Mixed Media 2014” (Galleria Gallerati Roma), *Photissima Art Prize 2015* (Torino), #AVLGLITCH 2016 (The Asheville Darkroom, Asheville-USA), “Progetto P 2016” (Galleria Gallerati Roma), *LACDA Electron Salon 2017* (Los Angeles-USA), *Fu:bar Expo 2017* (Zagabria, Croazia), *Homeostasis.Lab* nell'ambito di *The Wrong 2017-Biennale d'arte digitale online*, *C4W 2017* (Gamut Gallery, Minneapolis-USA), *The Wrong 2019-Biennale d'arte digitale online*. E' vincitrice del contest *TOP40 2016* organizzato da LACDA-Los Angeles Center for Digital Art. Nel 2018 la Galleria Lydia Palumbo Scalzi di Latina ha presentato la sua prima mostra personale, RIVISITAZIONI.